CONFINDUSTRIA
Veneto

Allerta Coronavirus
Segnalazioni punti di attenzione
25 febbraio 2020

In attesa di conoscere nelle prossime ore i provvedimenti in corso di definizione da parte dei Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, che si sono rapidamente e positivamente attivati, si segnalano alcuni punti prioritari di attenzione per la gestione dell'emergenza.

- **Fornire una comunicazione a cittadini e imprese assolutamente univoca chiara ed uniforme** sull'attuazione delle misure restrittive, evitando che parlino troppi soggetti diversi, creando situazioni di incertezza. Chiediamo un coordinamento stretto, sotto l'egida della Regione, tra tutti i soggetti pubblici interessati per evitare azioni autonome.

- **Contrastare il propagarsi di un pericoloso clima di psicosi e panico**, pur mantenendo una attenzione elevata per evitare l'allargamento della zona rossa e **per preservare i siti produttivi da possibili focolai virali.**

- Prevedere una **campagna di comunicazione rivolta all'estero per rassicurare in merito alla gestione della situazione ed evitare che il Veneto sia considerato un territorio a rischio.** Vi sono già casi di fornitori e clienti che sospendono le attività verso imprese venete, per evitare il rischio di venire bloccati alla frontiera al rientro (es. Croazia).

- Le **specificità di alcuni territori a rilevanza turistica**, come Venezia, Verona, Dolomiti, ecc.) vanno affrontate con misure di preservazione della pubblica sicurezza e salute, ma anche con una comunicazione adeguata e mirata, che rassicuri gli operatori esteri. Condividiamo, in particolare, l'esigenza dell'attivazione di un tavolo permanente per l'emergenza e un **intervento deciso sugli ammortizzatori sociali** (che nel turismo non sono previsti) non solo per le zone rosse ma per tutta l'area regionale.

- Garantire le **condizioni affinché l'attività economica possa svolgersi nel modo più normale e continuo possibile nelle zone non rientranti nei comuni della zona rossa**, prevedendo di fornire alle imprese un vademecum di raccomandazioni per supportarle nella migliore gestione dell'attività produttiva quotidiana. Siamo a disposizione per condividere i punti essenziali e le buone prassi che molte imprese stanno già attuando nei loro siti produttivi, prevedendo un doppio livello: uno obbligatorio con misure essenziali ed un altro discrezionale con misure aggiuntive tratte dalle buone prassi in funzione delle tipologie produttive ed esigenze specifiche (perimetro di business, localizzazione, ecc.)

- **Prevedere la definizione di misure condivise per attutire i danni che l'emergenza provocherà al sistema produttivo veneto, già colpito dalla situazione internazionale, in termini di costi (ordinativi, fatturato, lavoro), con particolare riferimento allo stanziamento di risorse per la cassa integrazione ordinaria e in deroga.** Relativamente a questo aspetto parrebbe opportuno che gli ammortizzatori sociali venissero gestiti quanto più possibile a livello regionale, magari con una cabina di regia inter-assessoriale.

- Prevedere una **chiara e tassativa definizione di "causa di forza maggiore"** permettendo così alle imprese al di fuori della zona rossa di interpretare in modo univoco le clausole contrattuali, e di attivare le eventuali garanzie assicurative.

- **Assicurare un flusso costante di informazioni sui territori verso i diversi soggetti**, a partire dalle Associazioni di rappresentanza delle imprese per consentire loro di dare informazioni rapide e precise ai propri associati. Siamo a disposizione per attivare canali informativi diretti e immediati con il sistema delle imprese.